



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1194      SEDUTA DEL 24/11/2025**

**OGGETTO:** D.D.L.: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2026-2028".

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 30 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**ALLEGATI\_BIL\_2026\_2028.**

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

**LA GIUNTA REGIONALE**

**Vista** la relazione illustrativa avente ad oggetto: “DDL: Bilancio di previsione della Regione Umbria 2026-2028” presentata dal Direttore della Direzione Regionale “Programmazione, Bilancio, Risorse umane, Cultura, Agenda digitale”;

**Preso atto** della proposta di disegno di legge presentata dall’Assessore Tommaso Bori avente ad oggetto: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2026-2028”;

**Preso atto** del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Visto** il Disegno di legge Atto Senato n. 1689: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

**Visto** il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

**Vista** la legge regionale 28/2/2000, n. 13, come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante “Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell’ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell’Umbria.”.

**Visto** l’articolo 101bis della legge regionale n. 13/2000, inserito dall’articolo 4, della L.R. 19 dicembre 2012, n. 24, che ha istituito, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, lett. e), del DL n. 138/2011, il Collegio regionale dei revisori dei conti;

**Rilevato** che a norma dei commi 2 e 3, dell’articolo 101quater, della LR n. 13/2000, il Collegio deve esprimere parere sul disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione entro 20 giorni, salva la possibilità di richiedere la riduzione di tali termini fino alla metà nei casi di motivata urgenza e che decorso inutilmente tale termine si può procedere alla sua approvazione;

**Ritenuto** di inviare il disegno di legge in oggetto al Collegio dei revisori dei Conti per il rilascio del proprio parere chiedendo, stante l’urgenza per l’avvio della sessione di bilancio, la riduzione dei termini della metà;

**Ritenuto** di provvedere all’approvazione dell’allegato disegno di legge dando atto che il parere del Collegio dei revisori sarà trasmesso, a cura del medesimo Collegio, direttamente all’Assemblea Legislativa per essere allegato al disegno di legge in oggetto;

**Vista** la nota del 22/11/2025 con la quale il Presidente del Comitato legislativo non ravvisa la necessità di procedere alla convocazione del Comitato legislativo per l’esame del DDL in oggetto, stante il rilievo meramente tecnico dello stesso, in applicazione dell’articolo 5, comma 1 del regolamento regionale approvato con D.G.R. n. 202 del 13/03/2024;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** l’art. 23 del Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- 1) di approvare l'allegato disegno di legge avente per oggetto “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2026-2028” e la relazione che lo accompagna;
- 2) di presentare all’Assemblea legislativa regionale il disegno di legge, i relativi allegati e la relazione, richiedendone l’approvazione a norma di legge;
- 3) di indicare l’Assessore al Bilancio a rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e ad assumere tutte le iniziative necessarie;
- 4) di trasmettere il disegno di legge al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell’art. 101 quater della legge regionale del 28/02/2000, n. 13 richiedendo, stante l’urgenza di avvio della sessione di bilancio, la riduzione dei termini della metà;
- 5) di precisare che il parere di cui al punto 4) sarà trasmesso dal Collegio dei Revisori dei Conti all’Assemblea legislativa per essere allegato al disegno di legge in oggetto.

**Oggetto: D.D.L.: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2026-2028".**

## RELAZIONE

### **Premessa**

La presente proposta di legge di bilancio di previsione della Regione Umbria per il triennio 2026-2028 è stata predisposta in coerenza con gli indirizzi indicati nel Documento di economia e finanza regionale 2026 e in conformità alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e dalla legge regionale 28/02/2000, n.13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria) come modificata con l.r. 25/07/2022, n. 9.

Il quadro finanziario regionale di riferimento per la programmazione 2026-2028 è dettato principalmente dalle misure adottate dal Governo con la manovra finanziaria per il triennio 2026/2028, in discussione in Parlamento.

Il bilancio di previsione regionale 2026-2028 è stato, pertanto, predisposto nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa statale per il concorso al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica, tenendo conto del quadro tendenziale delle manovre poste in essere con il bilancio regionale assestato 2025-2027 e di alcune norme previste nel Disegno di legge "Bilancio previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" che hanno un forte impatto sul bilancio regionale.

### **1. Le manovre di finanza pubblica per il 2026 e l'impatto sulle Regioni.**

La programmazione finanziaria e di bilancio per il triennio 2026-2028 è stata predisposta in un contesto economico finanziario fortemente condizionato dalle regole della nuova *governance europea* cui il nostro Governo si è impegnato con il Piano strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, introducendo nuovi vincoli di finanza pubblica per gli Enti territoriali per garantire il controllo dell'evoluzione della spesa primaria netta.

La precedente manovra di bilancio dello Stato 2025-2027 (legge n.207/2024) ha previsto una modalità di partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica che esclude l'applicazione agli enti territoriali di un tetto alla spesa corrente primaria, ma introducendo un ulteriore contributo alla finanza pubblica nella forma di accantonamento in bilancio di un fondo di parte corrente da destinare negli esercizi successivi al finanziamento degli investimenti.

Il nuovo contributo alla finanza pubblica ha l'effetto di ridurre in misura consistente una parte della spesa corrente dell'anno relativa alle altre funzioni proprie delle regioni diverse dalla Sanità e, solo in presenza di un avanzo, consentirne l'utilizzo dall'anno successivo, per realizzare investimenti.

La legge prevede, inoltre, che "qualora nel corso di ciascun anno dal 2025 al 2029 risultino andamenti di spesa corrente degli enti territoriali non coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica, possono essere previsti ulteriori obblighi di concorso a carico dei medesimi enti".

Gli importi del contributo previsti per le Regioni a Statuto ordinario sono pari a 280 milioni di euro per l'anno 2025, 840 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 1.310 milioni di euro per l'anno 2029.

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

---

Le Regioni hanno approvato in autocoordinamento il riparto del contributo alla finanza pubblica solo per l'anno 2025 rappresentando l'insostenibilità e la progressività del contributo per gli anni successivi e l'inattuabilità per la maggioranza degli Enti della norma che prevede l'utilizzo degli accantonamenti in bilancio di spesa corrente per il finanziamento di investimenti nell'anno successivo incidendo ulteriormente sui rispettivi bilanci.

Nel corso dell'anno, tali temi sono stati oggetto di analisi del Tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - previsto al comma 3 bis, dell'articolo 9, del DL 155/2024, insediato il 14 maggio 2025, nell'ambito del quale sono stati istituiti due sottogruppi di lavoro:

1. sottogruppo dedicato al tema del Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL) e del debito delle regioni. Ad esito dei lavori è stata definita e condivisa una norma tecnica sulle modifiche di contabilizzazione del FAL al fine di consentire a tutte le Regioni di utilizzare l'accantonamento del Contributo alla finanza pubblica negli esercizi successivi per spese di investimento;
2. sottogruppo "nuova governance" che ha approfondito gli elementi che hanno determinato il valore assoluto del contributo di finanza pubblica a carico delle RSO. Ad esito dei lavori è emerso che per il 2026 i maggiori gettiti tributari delle RSO (al netto delle risorse per la sanità) non sono sufficienti a coprire il contributo di finanza pubblica richiesto dalla manovra 2025, con una differenza di 278 milioni rispetto al contributo richiesto. Inoltre, per il 2028 il valore del contributo è stato calcolato senza tener conto della legislazione vigente che prevede per il 2028 l'attuazione della riforma fiscale e l'accorpamento degli scaglioni IRPEF ai fini dell'addizionale regionale, con una perdita di gettito per tutte le Regioni. E' stata inoltre definita una norma per mitigare gli effetti del contributo di finanza pubblica per l'anno 2026 mediante una rinuncia facoltativa alle risorse statali per investimenti per l'anno 2026 di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n.145.

Nella Conferenza Stato-Regioni del 2 ottobre 2025 è stata sancita l'intesa per l'approvazione delle norme definite nell'ambito del sopra citato Tavolo tecnico con l'inserimento delle stesse nei primi provvedimenti legislativi utili.

Inoltre, nella stessa intesa è stato definito il riparto del contributo alla finanza pubblica della legge 207/2025 per gli anni 2026-2029, previsto in un Decreto ministeriale in corso di pubblicazione.

Il DDL "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028", Atto Senato n. 1689, prevede alcune disposizioni per le Regioni, che, nello spirito di leale collaborazione, sono state oggetto di un Accordo, funzionale alla stesura della legge di bilancio 2026, prima della presentazione del disegno di legge in Parlamento.

In particolare il DDL Bilancio dello Stato 2026-2028 prevede:

- la riduzione del concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 786, della legge n. 207 del 2024 per un importo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2026, nonché la facoltà da parte di ciascuna Regione di rinunciare al contributo per gli investimenti previsto, per l'anno 2026, dall'articolo 1, comma 134, della legge n. 145 del 2018, con conseguente riduzione del concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 527, della legge n. 213 del 2023 e di cui all'articolo 1, comma 786, della legge n. 207 del 2024;
- la cancellazione della restituzione da parte delle Regioni delle varie anticipazioni di liquidità erogate dallo Stato e dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.; le corrispondenti rate non pagate dal 2026 (relative al capitale e agli interessi), al fine di escludere effetti negativi sui saldi di finanza pubblica, danno luogo a un versamento al bilancio dello Stato da parte delle Regioni di pari importo. Contestualmente le Regioni si impegnano a limitare, con propria scelta, il maggior

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

utilizzo del risultato di amministrazione, conseguente all'eliminazione del Fondo anticipazione di liquidità (FAL);

- proroga per l'anno 2028 delle disposizioni di cui ai commi 727 e 728 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, finalizzate a consentire alle Regioni medesime di determinare aliquote differenziate dell'addizionale regionale all'Irpef, sulla base dei quattro scaglioni di reddito vigenti prima dell'entrata in vigore della riforma fiscale di cui alla legge di bilancio 2025;
- modifiche ai termini di approvazione del bilancio consolidato: slittamento dal 30 settembre al 31 ottobre e possibilità di variazioni urgenti di bilancio da parte della Giunta regionale;
- Incremento del Fondo sanitario Nazionale di 2,4 miliardi di euro per il 2026 e 2,65 miliardi annui dal 2027. Una quota di tale incremento viene destinata per circa 1,5 miliardi nel 2026 a specifici interventi previsti nello stesso DDL;
- Incremento borse di studio universitarie (FIS) di 250 milioni di euro annui dal 2026.
- finanziamento del Fondo regionale di protezione civile nella misura di 40 milioni di euro per l'anno 2026, di 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028 e di 40 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2029;

Non sono ancora definitivi i testi dei d.lgs. attuativi della legge 111/2023, "Riforma fiscale". Per quanto riguarda le modifiche alla disciplina dell'IRPEF (riduzione degli scaglioni Imponibili e modifica aliquote), nelle more dell'attuazione del D.lgs.68/2011, il DDL Bilancio dello Stato 2026 (Atto Senato n. 1689) prevede all'articolo 117 la proroga per il triennio 2026-2028 della legislazione vigente per l'applicazione dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento.

Anche lo schema di decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di tributi regionali e locali e di federalismo fiscale regionale" deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 maggio 2025 è tuttora all'esame della Conferenza Unificata mentre il disegno di legge recante "Delega al governo per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni" è al vaglio della Conferenza Stato – Regioni: entrambi i provvedimenti rientrano negli obiettivi del PNRR, in particolare, con la milestone M1C1-119, nell'ambito della Riforma 1.14, Riforma del quadro fiscale subnazionale con scadenza I trimestre 2026, il cui risultato è legato all'erogazione della rata di risorse nel 2026.

Nel bilancio di previsione regionale 2026-2028 sono stati adeguati gli stanziamenti relativi al contributo alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 786 della Legge n.207/2024, sulla base delle percentuali di riparto formalmente approvate con Decreto del MEF in corso di pubblicazione e tenendo conto di quanto disposto all'articolo 114, comma 1 del DDL Bilancio dello Stato 2026-2028 (A.S. n. 1689). Con il Decreto ministeriale il contributo a carico della Regione Umbria risulta aumentato di euro 402.757,91 per ciascuno degli anni 2026-2028 rispetto a quanto già previsto nel bilancio regionale 2025-2027 e di euro 628.000,00 per l'anno 2029.

Il DDL Bilancio dello Stato 2026 – 2028 prevede la riduzione del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a S.O., di cui all'articolo 1, comma 786, della legge n. 207 /2024, per un importo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2026, che per la Regione Umbria corrisponde a una riduzione del contributo 2026 di 2,010 milioni di euro.

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

Alla luce dei suddetti provvedimenti normativi, nel Bilancio 2026-2028 l'accantonamento del contributo di cui al comma 786 della legge n. 207/2024 è stato adeguato a euro 14.874.000 per l'anno 2026 e ad euro 16.884.000 per gli anni 2027 e 2028.

Per gli anni 2026-2028 la Regione dovrà versare allo Stato l'ulteriore contributo annuale di 6,860 milioni di euro, già previsto nel bilancio regionale, quale concorso alla finanza pubblica disposto dal 2024 al 2028 dall'articolo 1, comma 527 della legge n. 213/2023.

La Regione, inoltre, versa annualmente al Bilancio dello Stato, con risorse già stanziare nel bilancio regionale negli esercizi precedenti:

- l'importo di circa 1 milione a titolo di restituzione dei ristori trasferiti dallo Stato per le minori entrate fiscali registrate, a seguito del Covid, negli anni 2020-2021;
- l'importo annuale di circa 3,2 milioni fino al 2029, per la regolazione finanziaria del maggior gettito della tassa automobilistica da riversare allo Stato per gli anni 2016-2022, ai sensi dell'art. 1, commi 321 e 322, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Il comma 2 dell'articolo 114 del DDL Bilancio dello Stato prevede la facoltà da parte di ciascuna Regione di rinunciare al contributo per gli investimenti previsto, per l'anno 2026, dall'articolo 1, comma 134, della legge n. 145 del 2018, con conseguente riduzione del concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 527, della legge n. 213 del 2023 e di cui all'articolo 1, comma 786, della legge n. 207 del 2024 nei limiti degli importi previsti dalla medesima norma per gli anni 2026 -2029. La Regione Umbria intende avvalersi di tale facoltà con conseguente successivo beneficio sulla riduzione pluriennale del concorso alla finanza pubblica.

Le Regioni devono comunicare la loro adesione a tale opzione entro il 15 gennaio 2026. Sulla base delle rinunce trasmesse, il MEF, con decreto da emanare entro i successivi 15 giorni, definisce e rivede per ciascuna regione i contributi alla finanza pubblica dovuti per gli anni 2026-2029.

Per la Regione Umbria l'annualità 2026 dei contributi agli investimenti della legge 145/2018 destinati al finanziamento di interventi diretti e per il 70% a favore degli Enti locali è pari a euro 5.602.000. Poiché la Giunta regionale ha già programmato e impegnato tali interventi, gli stessi vengono finanziati nel bilancio 2026-2028 con risorse regionali.

Nel Bilancio regionale sono state recepite le disposizioni di cui all'articolo 115 del DDL Bilancio dello Stato (A.S. n. 1689) relative alla cancellazione dal 1 gennaio 2026 del debito delle Regioni nei confronti dello Stato per le anticipazioni di liquidità stipulate negli anni precedenti. Già a decorrere dal rendiconto relativo all'esercizio 2025, il fondo anticipazioni di liquidità (FAL) non è accantonato nel risultato di amministrazione delle Regioni.

Per la Regione Umbria si tratta di due Anticipazioni di liquidità (ovvero prestiti stipulati con il MEF) ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a) del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 il cui Debito residuo è pari al 31/12/2025 a euro 25.117.975,42.

L'impatto sul Bilancio di previsione è neutro in termini di spesa ma è rilevante ai fini dell'utilizzo del contributo alla finanza pubblica accantonato in ciascun esercizio dal 2025 al 2029 per la realizzazione di investimenti nell'esercizio successivo. Tale possibilità, a legislazione vigente, era preclusa a quasi tutte le Regioni compresa l'Umbria per la presenza del disavanzo da Fondo Anticipazione Liquidità (FAL) contabilizzato nel risultato di amministrazione in aggiunta a quello derivante dai mutui autorizzati e non contratti (DANC).

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

L'importo delle rate di ammortamento delle Anticipazioni di liquidità previste nei bilanci regionali dovrà essere versato allo Stato a titolo di contributo entro il 30 giugno di ogni anno dal 2026 al 2051. Per limitare l'impatto di tale norma sui saldi di finanza pubblica, al comma 5 dell'articolo 115 è richiesto l'impegno di ciascuna Regione, con Delibera del Consiglio regionale, da inviare al MEF entro il 28 febbraio 2026, ad applicare al proprio bilancio di previsione - dal 2026 al 2051 - un risultato di amministrazione pari all'importo determinato con riferimento ai risultati del rendiconto 2024. Per la Regione Umbria tale importo massimo è pari a circa 231 milioni di euro.

**2. La manovra regionale di bilancio 2026-2028**

Nell'ambito del quadro finanziario sopra rappresentato, alla luce dei fattori di incertezza derivanti dai vincoli posti a livello europeo e poter comunque garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, la predisposizione della manovra è improntata a criteri di prudenza nella programmazione delle risorse, che sono orientate, in funzione delle priorità previste dal Programma di mandato della Giunta regionale, al contenimento delle spese correnti rispetto al bilancio assestato 2025 tenendo conto della rigidità di alcune spese di funzionamento obbligatorie,

Il bilancio 2026-2028 è stato predisposto tenendo conto delle seguenti linee direttrici contenute nel DEFR 2026:

- salvaguardia degli equilibri di bilancio, condizionati in particolare dagli impatti delle manovre statali e dall'incertezza dei provvedimenti derivanti dai vincoli della nuova governante europea;
- conseguente contenimento delle previsioni di spesa e, in particolare, della spesa corrente rispetto al bilancio assestato 2025 alla luce della rigidità di alcune spese (TPL);
- razionalizzazione dei costi delle Agenzie e Organismi regionali, al fine di efficientare le attività ad esse attribuite che incidono sull'andamento della spesa corrente del bilancio regionale;
- aumento delle spese per investimenti diretti e indiretti privilegiando interventi che incidono maggiormente sullo sviluppo economico del territorio regionale anche sulla base dell' effettivo grado di realizzo;
- finanziamento di azioni e interventi per favorire gli investimenti del sistema delle imprese umbre;
- accelerazione delle spese del ciclo di programmazione 2021-2027 per il raggiungimento degli Obiettivi intermedi e la salvaguardia delle risorse assegnate;
- pianificazione finanziaria efficiente in grado di creare sinergie nell'utilizzo delle risorse autonome, statali e comunitarie;
- consolidamento del finanziamento con risorse regionali del sistema del trasporto pubblico locale alla luce del maggior fabbisogno finanziario determinato dalla riduzione del Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del TPL e dai maggiori oneri derivanti dagli impatti inflazionistici.

In continuità con la manovra di assestamento del Bilancio di previsione 2025-2027, la manovra di bilancio per il triennio 2026-2028, alla luce degli indirizzi sopra delineati, ha concentrato le risorse finanziarie disponibili nel bilancio tendenziale assestato sulle principali priorità illustrate di seguito.

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La drastica riduzione del Fondo Trasporti, relativo al concorso dello Stato agli oneri del TPL, prevista per la Regione Umbria, a decorrere dal 2026, dall'applicazione dei nuovi criteri di riparto disposti a legislazione vigente, ha reso necessario, prioritariamente, destinare circa il 75% delle risorse disponibili per la manovra di bilancio alla copertura del finanziamento dei servizi di TPL in essere.

La normativa vigente (art. 27 D.L. n. 50/2017) prevede dal 2026 l'applicazione dei seguenti criteri di riparto del Fondo Trasporti:

- per una quota pari al 50 per cento del Fondo, tenendo conto dei costi standard;
- per una quota pari al 50 per cento del Fondo, tenendo conto dei livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale (LAS).
- una clausola di salvaguardia prevedendo che comunque la quota del Fondo di ciascuna Regione non può essere inferiore a quella storica, risultante dalla ripartizione del Fondo (di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) per l'anno 2020.

Tali nuovi criteri, pur garantendo a ciascuna Regione la quota di Fondo del 2020, determinano a decorrere dal 2026 una notevole riduzione del Fondo per molte Regioni, a vantaggio solo di poche. Anche l'incremento del Fondo previsto dalla legge di Bilancio 2025 ed eventuali ulteriori incrementi richiesti dalle Regioni per gli anni successivi verrebbero ripartiti con tali criteri solo tra poche regioni.

Nello schema di riparto in discussione nell'ambito della Commissione infrastrutture della Conferenza delle Regioni, con una ipotesi calcolata per il 2025, la percentuale di riparto della regione Umbria si ridurrebbe dal 2.03% al 1,88% con una riduzione (dello 0,15%) pari a circa 10 milioni di euro.

Pertanto, prudenzialmente, si è ritenuto corretto quantificare l'ammontare del Fondo Nazionale Trasporti di spettanza della Regione Umbria, per gli anni 2026, 2027 e 2028 in misura pari al Fondo di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per l'anno 2020, previsto dall'applicazione dei nuovi criteri, in euro 98.918.815,96.

Il fabbisogno del settore per la Regione Umbria è sempre stato superiore al finanziamento assicurato dal Fondo nazionale, richiedendo l'integrazione di stanziamenti aggiuntivi con risorse regionali che dal 2026 si incrementano notevolmente con un forte impatto sul bilancio autonomo della Regione. Dal 2020 al 2024 il contributo strutturale aggiuntivo al TPL regionale è stato annualmente pari, in media, a circa 25 milioni di euro. Nel triennio 2026-2028 tenuto conto anche dell'aumento dei costi e dell'adeguamento dei corrispettivi dei servizi al tasso di inflazione, le risorse regionali stanziare nel Bilancio, ad integrazione del Fondo Trasporti, aumentano progressivamente fino a circa 42 milioni nel 2028.

	STANZIAMENTI DEFINITIVI					DDL BILANCIO 2026-2028		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
<b>Fondo Nazionale Trasporti</b>	98.293.119,02	101.388.668,84	103.600.880,64	103.986.597,68	106.956.482,19	98.918.815,96	98.918.815,96	98.918.815,96
<b>Quote avanzo vincolato FNT</b>	290.998,71	4.666.989,89		4.299.866,54	5.064.525,37			
<b>Risorse regionali (Servizi e Fee Agenzia)</b>	26.652.511,91	22.736.862,66	29.042.229,23	19.314.800,91	16.917.629,24	27.185.417,34	33.551.774,38	41.686.691,47
<b>TOTALE SPESA TPL REGIONE</b>	<b>125.236.629,64</b>	<b>128.792.521,39</b>	<b>132.643.109,87</b>	<b>127.601.265,13</b>	<b>128.938.636,80</b>	<b>126.104.233,30</b>	<b>132.470.590,34</b>	<b>140.605.507,43</b>



**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

Anche con la manovra di bilancio viene garantito il sostegno alla **sanità regionale** raddoppiando, rispetto al passato, le risorse regionali aggiuntive destinate al finanziamento di livelli di prestazione superiori ai LEA che fino al 2025 è stato pari a 1 milione di euro. Con l'articolo 7 del DDL Legge di stabilità regionale 2026 viene determinata l'entità del finanziamento aggiuntivo in ciascuno degli esercizi 2026-2028 per gli extra LEA, in euro 2.000.000,00.

Viene inoltre garantito il cofinanziamento regionale al progetto relativo all'implementazione del Registro Tumori e al progetto di installazione di un sistema di videosorveglianza nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità per un importo complessivo di circa 82.000,00 euro.

Per quanto riguarda gli interventi nel sociale, di contrasto alla povertà e sostegno dei più deboli, viene rifinanziato per il triennio 2026-2028 il contributo alle famiglie numerose di cui all'articolo 300 bis della l.r. n. 11/2015 con uno stanziamento di euro 180.000 in ciascun esercizio e viene incrementato di euro 100.000 lo stanziamento per il finanziamento degli interventi a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale di cui alla l.r. n. 18/1990, in materia di immigrazione.

Sono rifinanziati anche gli interventi volti alla valorizzazione dell'invecchiamento attivo con uno stanziamento in ciascuno degli esercizi 2026-2028 di euro 150.000,00.

All'articolo 4 della legge di stabilità regionale 2026 viene autorizzato il rifinanziamento per euro 40.000,00 in ciascuno degli anni 2026-2028 del sostegno a favore di soggetti a rischio usura, per il superamento della crisi di sovra indebitamento, che era stato finanziato negli anni 2022-2024. L'efficacia di tale intervento è assicurata dalla collaborazione con la Fondazione Antiusura che opera sempre più attivamente a favore di tali soggetti.

Per sostenere le attività della Fondazione per il triennio 2026-2028 è stato, inoltre, incrementato a 200.000,00 euro il contributo ordinario annuale regionale.

In continuità con gli interventi già finanziati con la manovra di assestamento 2025 volti alla **promozione e allo sviluppo del territorio regionale**, attraverso attrattori culturali/turistici viene previsto nel 2026 uno stanziamento di euro 2.500.000,00 per la copertura delle spese previste nel DDL in corso di perfezionamento per la celebrazione dell'VIII centenario della morte di San Francesco di Assisi,

Viene inoltre incrementato anche per l'esercizio 2026 il contributo ordinario regionale alla Manifestazione Umbria Jazz che nella scorsa edizione ha attirato un livello di flussi turistici internazionale superiore a tutte le precedenti edizioni.

Nelle more dell'approvazione del nuovo Testo unico in materia di cultura e di imprese culturali e creative, è stato incrementato di euro 250.000,00 lo stanziamento dell'esercizio 2026 per il finanziamento della l.r. n. 37/1990, per la partecipazione al Salone del libro di Torino in qualità di Regione ospite. Tale opportunità consentirà di promuovere il territorio regionale e le imprese editoriali umbre nell'ambito di un evento di risonanza internazionale.

Con questa manovra di bilancio viene potenziato il finanziamento per lo sviluppo degli interventi per **l'Agenda digitale** con un importante incremento delle risorse stanziato nel triennio di circa 2,8 milioni di euro. Si tratta di interventi necessari per la creazione di un sistema digitale diffuso a supporto della crescita del territorio regionale.

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

La Giunta regionale intende rilanciare **gli investimenti** nel territorio regionale attraverso la programmazione di un piano di interventi diretti e indiretti volti a favorire la crescita e lo sviluppo nella fase di conclusione del PNRR e del venir meno, dal 2027, delle risorse statali di cui al comma 134 della Legge 145/2018 che sono state definanziate con la Legge di Bilancio dello Stato 2025 (L. n. 207/2025).

L'articolo 115 del DDL Bilancio dello Stato per il 2026 (A.S. n. 1689) ha previsto l'estinzione anticipata delle Anticipazioni di liquidità stipulate dalle Regioni con lo Stato consentendo in tal modo a tutti gli Enti tra cui l'Umbria di poter utilizzare le risorse di parte corrente accantonate in ogni esercizio dal 2025 al 2029 quale contributo agli obiettivi di finanza pubblica, per la realizzazione di investimenti anche indiretti nell'esercizio successivo.

La Regione Umbria potrà pertanto realizzare nel triennio 2026-2028 investimenti per circa 37 milioni. L'attivazione di tali risorse potrà avvenire annualmente dopo l'approvazione del rendiconto regionale dell'esercizio precedente.

**Programmazione europea e politica di coesione 2021-2027**

La piena attuazione degli interventi previsti nell'ambito dei programmi regionali che danno attuazione alla Programmazione europea 2021-2027, che hanno visto l'implementazione di misure ed azioni molto significative nel corso del 2025 rappresenta una priorità strategica per il prossimo triennio 2025-2027 ed in particolare per il 2026.

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente attribuite alla Regione per il settennio 2021-2027 è il seguente:

- Programma Regionale FESR 2021-2027: euro 523.662.810,00
- Programma Regionale FSE+ 2021-2027: euro 289.692.900,00
- Complemento dello sviluppo rurale per l'Umbria 2023-2027: euro 534.437.143,00

Con il bilancio di previsione vengono in particolare assicurate integralmente le risorse per il cofinanziamento della quota regionale dei programmi FSE+ e CSR per le annualità del triennio garantendo grazie alla manovra fiscale attuata con la legge regionale 2/2025 l'attivazione di investimenti e misure significative per le persone, i giovani, le imprese, gli investimenti pubblici.

Nell'ambito della politica per lo sviluppo e la coesione, la Regione può disporre, in aggiunta a tali importanti dotazioni, anche delle risorse nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ripartite in favore della Regione Umbria per oltre 237 milioni di euro con delibera CIPESS del 3 agosto 2023 di cui 27 milioni di euro sono stati oggetto di preassegnazione nel corso del 2021.

In relazione a tali risorse è stato sottoscritto l' "Accordo per la Coesione" stipulato tra Governo nazionale e regione prevedendo la destinazione di un importo pari ad € 61.025.000,00 venga al cofinanziamento del programma FESR 2021-2027.

A tali risorse si aggiunge la dotazione assegnata dal CIPESS con delibera 71/2024 relativa ad un programma di interventi infrastrutturali e su beni culturali in occasione delle celebrazioni dell'ottavo

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

---

centenario della morte di San Francesco di Assisi per un ammontare complessivo pari ad 80,5 milioni di euro.

### **Le priorità di intervento del Fesr**

Il Programma, registra un ammontare complessivo di risorse programmate per circa 396 milioni di euro le risorse destinate agli strumenti finanziari previste nella convenzione con Gepafin Spa e quelle destinate alle strategie territoriali, come di seguito riportato:

Priorità 1 Ricerca e Innovazione: attivati euro 157.089.235,89;

Priorità 2 Lotta al cambiamento climatico: attivati euro 107.538.772,28;

Priorità 3 Mobilità urbana sostenibile: attivati euro 35.349.440,00;

Priorità 5 Strategie territoriali: attivati euro 70.000.000,00;

Priorità 6 Assistenza tecnica: attivati euro 10.439.000,00;

Priorità 7 STEP Digitale, deep tech e biotecnologie euro 14.000.000,00;

Priorità 8 STEP Tecnologie pulite ed efficienti euro 2.000.000,00.

Proseguiranno, pertanto, tutte le attività avviate attraverso i bandi/avvisi e gli appositi piani e strategie nelle attinenti Priorità di riferimento ivi compresi gli investimenti sui territori delle Aree Interne e gli investimenti sulle principali aree urbane dell'Umbria .

Al tempo stesso saranno valutate le ulteriori le ulteriori modifiche introdotte ai regolamenti dei fondi che potranno consentire nell'ambito della Mid Term Review di realizzare una riprogrammazione finalizzando risorse nell'ambito di una nuova priorità rappresentata dall'housing accessibile e sostenibile;

Sempre in tema di riposizionamento dei contenuti del programma particolare attenzione sarà posta, ad esito del confronto con il partenariato alle necessarie valutazioni che il mutato scenario macro-economico propone rispetto alle traiettorie di sviluppo del sistema produttivo regionale. con particolare riferimento alle piccole imprese, agli impatti delle strumentazioni nazionali quali iper e super ammortamento, all'integrazione rispetto all'inserimento della Regione Umbria nella ZES Unica, anche con riferimento al tessuto delle piccole imprese

Specifiche dotazioni saranno finalizzate altresì a favorire la transizione digitale ed al sostegno della competitività delle imprese rispetto al costo dell'energia intervenendo con strumenti a sostegno degli investimenti per l'efficientamento energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'accompagnamento del sistema produttivo verso lo sviluppo di tecnologie strategiche individuate dall'Unione Europea (Piattaforma STEP) da parte delle imprese di ogni dimensione sarà realizzato con appositi strumenti finanziari ed avvisi per rafforzare la competitività dell'Umbria.

### **Le priorità di intervento del FSE +**

Le priorità di intervento per il FSE+ 2021 – 2027, grazie alle risorse regionali stanziare per garantire la quota di cofinanziamento del programma e pari a circa 25 milioni di euro nel triennio sono ascrivibili a sei ambiti.

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

Il primo riferito al sostegno all'accesso al mercato del lavoro per le persone disoccupate o non occupate attraverso il potenziamento degli incentivi all'assunzione a tempo indeterminato da parte dei datori di lavoro privati, prevedendo specifiche modalità e maggiorazioni per le persone con disabilità.

Saranno altresì individuate specifiche dotazioni finanziarie finalizzate all'attivazione di dispositivi e politiche attive del lavoro integrate rivolte all'inserimento/reinserimento dei disoccupati che andranno a rafforzare le politiche regionali a seguito della conclusione delle attività gestite da ARPAL Umbria nell'ambito del PNRR.

Particolare attenzione sarà posta dal punto di vista delle competenze degli occupati e dei cittadini anche alla luce delle sfide che in particolare la transizione digitale e tecnologica impone al sistema produttivo ed alla società regionale nel suo complesso. La strumentazione sarà quindi attivata con riferimento agli ambiti dell'up-skill e del re-skill dei lavoratori e della formazione permanente delle persone.

Gli interventi per l'inclusione sociale vedranno confermare ed ampliare gli interventi realizzati tramite accordi con le Zone Sociali dei comuni, assicurando l'ampliamento delle risorse destinate tra le altre al sostegno dei progetti di vita indipendente, alle persone con disabilità, ai minori.

Le politiche per l'istruzione ed il diritto allo studio vedranno destinate risorse, anche a seguito della riprofilatura della struttura degli interventi finalizzata a ridurre gli oneri per le famiglie, su ambiti quali spese di trasporto scolastico, acquisto di libri di testo, attivazione di progetti per realizzare il tempo integrato nelle scuole.

La qualificazione e l'ampliamento dell'offerta di servizi alle famiglie vedranno destinare risorse finalizzate all'ampliamento dell'offerta dei servizi educativi rivolti a bambine e bambini da 0 fino a 6 anni d'età, attraverso la qualificazione del sistema "Zerosei", il rafforzamento delle politiche di conciliazione, ed il sostegno alla natalità mediante modalità di sostegno sottoforma di beni e servizi.

**Le priorità di intervento del CSR**

Il Complemento di programmazione regionale anche per l'anno 2026 ha lo scopo di raggiungere attraverso la qualificazione e il miglioramento della competitività dei sistemi produttivi locali e delle imprese, la promozione dei processi di innovazione e ricerca, la promozione e valorizzazione del territorio e delle risorse naturali e ambientali, il miglioramento del sistema di formazione, gli obiettivi previsti nella strategia regionale delineata nel programma.

Anche per gli interventi previsti dal CSR la previsione nel bilancio regionale delle risorse necessarie a garantire la quota di cofinanziamento per l'annualità 2026 e pari ad oltre 24 milioni di euro che consentiranno di attivare circa 140 milioni di risorse complessive consentirà di attuare politiche ed interventi di ampio respiro.

Nel corso del 2026 verranno attivati i bandi relativi ai giovani agricoltori per attrarre in agricoltura giovani imprenditori dotati delle competenze tecniche e scientifiche promuovendo così il ricambio generazionale, l'innovazione nel settore ed evitando lo spopolamento nei piccoli paesi e nelle campagne.

Altro intervento che riveste una importanza strategica per il territorio umbro è quello relativo alla "Promozione dei prodotti di qualità" su cui vi sono ampi margini di crescita nei mercati europei.

## **REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

Verranno anche attivati gli interventi a superficie pluriennali di cui si prevede la presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l'annualità 2026 per favorire il processo di consolidamento di un'agricoltura sostenibile che permette di bilanciare la produzione alimentare con la conservazione ambientale, la gestione responsabile delle risorse e la riduzione dell'impatto ecologico.

Altro connubio importante e strategico è quello tra agricoltura e turismo; infatti si prevede l'avvio di interventi e azioni ad hoc che favoriscano un'integrazione economica e di reddito, in un'ottica di valorizzazione del territorio, della cultura e della sostenibilità ambientale.

Inoltre attivare interventi come la "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart Villages" consentirà di creare e incentivare le funzioni turistiche nelle aree rurali rafforzare l'accessibilità, sensibilizzare gli utenti con campagne di informazione e valorizzazione del territorio. Inoltre gli interventi per l'inclusione sociale ed economica" saranno finalizzati a creare o migliorare servizi sociali, assistenziali, didattico-ricreativi, alla popolazione locale.

L'innovazione, il sostegno agli investimenti e l'aggregazione di filiera rappresenteranno da ultimo un ulteriore volano per le imprese agricole-forestali e agroalimentari con l'obiettivo di valorizzare le produzioni locali e migliorare la redditività e la competitività delle aziende sul mercato.

### **Le priorità di intervento del Fondo Sviluppo e Coesione**

Gli interventi contenente un programma unitario di interventi, che prevede l'utilizzo dei fondi FSC 2021-2027 per interventi di carattere infrastrutturale aventi ad oggetto aree di intervento quali mobilità ed infrastrutture viarie, riqualificazione urbana, beni culturali ed ambientali, efficienza energetica, recupero e valorizzazione del patrimonio pubblico.

Proseguiranno, invece, le attività di programmazione e progettazione degli interventi dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 che vede nel 2026 il secondo anno di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di spesa; pertanto, saranno implementate le procedure finalizzate a garantire continuità nella realizzazione delle progettualità già in corso di esecuzione e, al tempo stesso, a supportare l'avvio dei nuovi interventi.

In particolare nel 2026 si prevede tra l'altro di portare a completamento le progettazioni di alcuni interventi pubblici importanti tra cui la rotatoria accesso nuovo ospedale di Narni-Amelia, la bretella Staino-Pentima Terni, la complanare di Orvieto, il 1° lotto di riqualificazione del complesso di Pentima, il completamento della sede regionale in Via Saffi a Terni, il sottopasso carrabile e pedonale a Bastia Umbra e di completare alcune opere quali Bus rapid transit BRT Perugia, complesso Palazzetti di Ponte San Giovanni cofinanziate anche mediante risorse del PNRR.

Per quanto riguarda gli interventi previsti dalla delibera CIPESS 71/2024 gli stessi prevedono:

- interventi di ammodernamento infrastrutturale e tecnologico della tratta ferroviaria Città di Castello-Sansepolcro della Linea Ferroviaria Centrale Umbra – costo complessivo pari a 55 milioni di euro;
- connessione alta velocità – Nuova stazione AV Medioetruria in località Valdichiana costo complessivo pari a 10 milioni di euro (amministrazione assegnataria MIT);
- allestimento del percorso ciclo-pedonale della via di Francesco - Tratto Umbro costo complessivo pari a 2 milioni di euro;
- valorizzazione orto di S. Francesco Santuario di Santa Maria degli Angeli Assisi di costo complessivo pari a 3,7 milioni di euro, di cui 3,5 a valere su FSC

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- potenziamento ed ammodernamento Aeroporto internazionale dell'Umbria San Francesco di Assisi costo complessivo pari a 5 milioni di euro (amministrazione assegnataria MIT);
- rifunzionalizzazione ed abbattimento barriere architettoniche area scale mobili Porta Nuova Assisi costo complessivo pari a 2 milioni di euro;
- valorizzazione dei beni culturali e delle destinazioni religiose Sacro Convento di Assisi costo complessivo pari a 3,00 milioni di euro;

In esito alla definizione della procedura di rimodulazione dei cronoprogrammi di attuazione da parte del CIPESS per quanto riguarda le risorse per cui amministrazione assegnataria delle risorse è la Regione Umbria nel corso del 2026 saranno concluse le attività di progettazione ed avviate le procedure di appalto.

### 3. Le previsioni del Bilancio regionale 2026-2028

Lo Stato di previsione delle entrate e quello della spesa del bilancio regionale per gli anni 2026 - 2027 e 2028 pareggiano, per quanto attiene alla competenza, rispettivamente, negli importi di euro 4.482.761.917,32 - 4.039.516.610,87 e 3.982.125.777,15 ivi comprese le partite di giro.

Lo Stato di previsione delle entrate e quello della spesa del bilancio per l'esercizio 2026 pareggia, per quanto attiene alle previsioni di cassa, nell'importo di euro 5.763.514.765,37.

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2026 sono state stimate tenendo conto degli stanziamenti di competenza e dei Residui presunti inseriti in Bilancio.

Il Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è pari ad euro 329.395.742,22. Tale ammontare è in linea con il limite disposto all'articolo 48 del D.Lgs. 118/2011 che prevede che l'ammontare del Fondo non può superare 1/12 dei pagamenti autorizzati nel 2026.

Nel rispetto del principio di unità del bilancio, alle spese previste dalla manovra finanziaria regionale 2026-2028 è garantita la copertura finanziaria, nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio del bilancio determinati e rappresentati secondo quanto disposto all'articolo 40 del D.Lgs. 118/2011, come riportato nell' **Allegato 6** al presente disegno di legge relativo alla dimostrazione degli equilibri di bilancio, per ciascuno degli esercizi di riferimento.

Le previsioni di bilancio vengono riportate nelle seguenti tabelle **al netto delle partite di giro e del disavanzo**, con la specifica delle risorse autonome regionali.

#### Previsioni Bilancio 2026-2028 – Entrate al netto partite di giro e disavanzo

Entrata		2026		2027		2028	
Titolo	Descrizione	Totale	di cui autonome	Totale	di cui autonome	Totale	di cui autonome
0	Fondo Pluriennale vincolato	9.329.061,83	0,00	840.378,23		540,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria-contrib-pereq.	2.295.174.724,94	326.078.454,84	2.295.446.255,70	326.349.985,60	2.287.040.505,79	317.944.235,69
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	321.173.640,84	321.173.640,84	321.445.171,60	321.445.171,60	313.039.421,69	313.039.421,69
102	Tributi destinati al finanziamento sanità	1.870.177.454,14	0,00	1.870.177.454,14	0,00	1.870.177.454,14	0,00
104	Fondo Tpl Stato	98.918.815,96	0,00	98.918.815,96	0,00	98.918.815,96	0,00

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

301	Fondi perequativi da Stato	4.904.814,00	4.904.814,00	4.904.814,00	4.904.814,00	4.904.814,00	4.904.814,00
2	Trasferimenti correnti	144.353.868,92	<b>114.000,00</b>	100.022.515,49	<b>114.000,00</b>	90.727.329,27	<b>114.000,00</b>
3	Entrate extratributarie	142.924.247,70	<b>41.101.871,88</b>	142.623.727,23	<b>41.011.283,97</b>	139.178.114,27	<b>41.015.671,01</b>
4	Entrate in conto capitale	357.211.779,59	<b>0,00</b>	57.368.681,07	<b>0,00</b>	43.430.797,87	<b>0,00</b>
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	156.678.718,08	<b>1.678.718,08</b>	156.683.761,15	<b>1.683.761,15</b>	156.423.489,95	<b>1.423.489,95</b>
6	Accensioni di prestiti	<b>25.467.331,02</b>	<b>25.467.331,02</b>	<b>21.015.625,00</b>	<b>21.015.625,00</b>	<b>12.650.000,00</b>	<b>12.650.000,00</b>
7	Anticipazioni da tesoreria	40.000.000,00					
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>3.171.139.732,08</b>	<b>394.440.375,82</b>	<b>2.774.000.943,87</b>	<b>390.174.655,72</b>	<b>2.729.450.777,15</b>	<b>373.147.396,65</b>

Le **risorse autonome regionali** sono al netto del Fondo sanitario regionale, del Fondo Trasporti nazionale e delle partite compensative.

Le entrate tributarie di cui al Titolo 1 sono state quantificate in coerenza con le disposizioni dettate dal d.lgs. 118/2011, tenendo conto dell'andamento del gettito degli ultimi anni.

Le entrate relative alle manovre fiscali regionali IRAP dell'esercizio 2026 sono state quantificate tenendo conto delle stime aggiornate fornite dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF con nota prot. n. 36753 del 23/07/2025, nel pieno rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Gli importi iscritti a bilancio 2026, come anche previsto dal D. Lgs 118/2011, sono prudenzialmente al di sotto di tali stime.

L'IRAP non sanità comprende anche la quota ricorrente, annualmente trasferita a titolo di ex fondo perequativo, ai sensi della legge 549/1995, di euro 63,01 milioni.

L'articolo 117 del DDL Bilancio dello Stato 2026 proroga la legislazione vigente lasciando invariati i 4 scaglioni IRPEF su cui applicare l'addizionale IRPEF regionale, ancora per un anno fino al 2028, permettendo la definizione dei bilanci di previsione 2026 – 2028 delle regioni. (fino ad oggi tale norma era prevista solo fino al 2027).

Alla fine di tale periodo è previsto però l'adeguamento degli scaglioni di reddito cui applicare l'addizionale regionale IRPEF a quelli già vigenti per l'IRPEF.

Pertanto, a politiche invariate, anche per gli anni 2027 e 2028 - in mancanza al momento di aggiornamento delle stime del MEF per questi anni d'imposta - sia per l'IRAP che per l'Addizionale IRPEF sono stati utilizzati i medesimi criteri del 2026.

Per la quota IRAP a compensazione della riduzione dei gettiti, derivante dalla deduzione del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP, prevista dalla legge di stabilità dello Stato 2015, lo stanziamento è quello definito in sede di riparto dalla Conferenza Stato Regioni del 27/07/2017 che ne ha stabilizzato le quote a regime.

Sono state incrementate le previsioni del gettito derivante dal recupero fiscale dell'IRAP e dell'Addizionale IRPEF di euro 2 milioni in ciascun esercizio tenendo conto degli accertamenti degli ultimi esercizi.

Anche la previsione del gettito dell'imposta regionale sui rifiuti solidi e fanghi palabili (ecotassa), di cui alla L.R. 21 ottobre 1997, n. 30, è stata incrementata di euro 200.000. Tale entrata, ai sensi di quanto disposto all'articolo 3, comma 27 della Legge n. 549/1995, è per il 95% accantonata in bilancio al Fondo regionale con finalità ambientali, e per il 5% destinata ai Comuni ai Comuni ove sono ubicati le discariche o gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e ai Comuni limitrofi.

E' stata invece ridotta di euro 1 milione in ciascuno degli esercizi 2026-2028 la previsione relativa all'addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano, di cui all'articolo 5 della Legge n. 158/1990, che negli ultimi esercizi ha registrato una rilevante riduzione del gettito.

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

---

Le previsioni delle entrate tributarie destinate al **finanziamento della Sanità** (Imposta regionale sulle attività produttive, addizionale regionale all'IRPEF e la compartecipazione all'IVA) sono iscritte, nelle more delle relative intese di riparto del FSN 2025, sulla base delle previsioni contenute nell'ultima intesa del 28/11/2024 del riparto del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2024.

Lo stanziamento previsto nel bilancio regionale non tiene conto, pertanto, dell'incremento del Fondo sanitario nazionale previsto nella legge di Bilancio dello Stato 2025-2027.

In attesa che si completi il quadro finanziario nazionale di riferimento, sono, pertanto, previsti per il 2026 gli stanziamenti sulla base del riparto del FSN 2024.

L'importo complessivo stanziato in bilancio per il FSR indistinto è pari a 1.870.177.454,14 euro. Per gli anni 2027 e 2028 il Fondo sanitario regionale indistinto è iscritto per un ammontare pari a quello previsto per il 2026.

Le previsioni relative alla mobilità sanitaria attiva interregionale e quella della mobilità sanitaria passiva sono iscritte distintamente a norma del D. Lgs. 118/2011 (art. 20) in misura pari al 2024.

Considerando il Fondo sanitario indistinto al netto del saldo di mobilità regionale, il Fondo sanitario regionale indistinto iscritto in bilancio è pari ad euro 1.833.553.470,03.

Non è stata prevista in bilancio la quota di premialità e la mobilità internazionale che verranno iscritte a seguito dei relativi atti di riparto alle Regioni.

Nel Bilancio sono inoltre iscritte le risorse relative alle quote vincolate del FSN per un importo complessivo di euro 44.328.044,28 pari alle quote ripartite nel 2024, nonché lo stanziamento della quota vincolata per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale pari a euro 22.850.987,11.

Come pay-back "ordinario" delle aziende farmaceutiche, in relazione ai presunti incassi a tale titolo, si prevede per ogni esercizio del triennio 2026-2028 un importo di 8 milioni di euro.

Per il triennio 2026-2028 è stato determinato, con il DDL Legge regionale di stabilità 2026, in euro 2.000.000,00 il finanziamento aggiuntivo con risorse proprie regionali per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA. Inoltre, è previsto, in ciascun esercizio del Bilancio 2026-2028 lo stanziamento di 2 milioni di euro per il finanziamento con risorse regionali degli indennizzi dovuti ai soggetti danneggiati da complicanze irreversibili a seguito di trasfusioni di cui alla legge 25/02/1992, n.210, autorizzato all'art.3 della legge regionale 21/12/2022, n.17.

Per quanto riguarda il settore del **Trasporto pubblico locale** il Fondo Trasporti nazionale relativo al concorso dello Stato agli oneri del TPL è stato iscritto nel triennio 2026-2028 per l' ammontare di euro 98.918.815,96 con una riduzione di circa 10 milioni di euro rispetto a quello del 2025. Tale previsione è stata prudenzialmente stimata tenendo conto dei nuovi criteri di riparto previsti dal 2026 dalla normativa vigente (art. 27 D.L. n. 50/2017).

Tra le Entrate correnti da **trasferimenti** (Titolo 2) sono state iscritte le risorse per euro 114.000,00 trasferite dallo Stato a titolo di ristoro delle minori entrate derivanti dalla esenzione IRAP e dalle modifiche al sistema di tassazione IRPEF disposte, a decorrere dal 2022, all'articolo 1, comma 9 della l.n.234/2021 (legge di bilancio 2022).

Le entrate extratributarie a destinazione libera sono state quantificate sulla base dell'andamento di accertamenti e riscossioni degli ultimi anni.

Nella seguente Tabella si fornisce il dettaglio delle previsioni di spesa autonoma per Missioni e Programmi del triennio 2026-2028.



**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

**Spese per Missione 2026-2028 - al netto delle partite di giro e del disavanzo.**

Missione	Descrizione missioni		spesa complessiva			spesa autonoma		
		Titolo	2026	2027	2028	2026	2027	2028
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	spese correnti	80.573.074,48	73.095.677,68	70.585.878,07	72.797.077,34	71.310.215,57	69.839.235,58
		spese in c/capitale	4.662.014,16	8.212.439,16	351.000,00	1.906.000,00	7.731.000,00	351.000,00
		spese inc. att. fin.	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00			
		<b>Totale</b>	235.235.088,64	231.308.116,84	220.936.878,07	74.703.077,34	79.041.215,57	70.190.235,58
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	spese correnti	283.147,15	283.147,15	283.147,15	283.147,15	283.147,15	283.147,15
		<b>Totale</b>	283.147,15	283.147,15	283.147,15	283.147,15	283.147,15	283.147,15
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	spese correnti	36.103.846,22	15.237.656,47	14.973.922,12	16.231.143,69	13.951.630,16	14.973.922,12
		spese in c/capitale	674.816,86	-	-	410.000,00		
		<b>Totale</b>	36.778.663,08	15.237.656,47	14.973.922,12	16.641.143,69	13.951.630,16	14.973.922,12
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	spese correnti	6.550.468,52	4.516.926,30	4.181.926,30	5.316.926,30	4.516.926,30	4.181.926,30
		spese in c/capitale	2.699.062,13	2.944.610,18	3.325.203,09			
		<b>Totale</b>	9.249.530,65	7.461.536,48	7.507.129,39	5.316.926,30	4.516.926,30	4.181.926,30
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	spese correnti	466.843,94	466.843,94	466.843,94	466.843,94	466.843,94	466.843,94
		spese in c/capitale	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
		<b>Totale</b>	2.316.843,94	2.316.843,94	2.316.843,94	2.316.843,94	2.316.843,94	2.316.843,94
07	TURISMO	spese correnti	8.269.344,68	4.910.151,45	2.774.625,60	2.774.625,60	2.774.625,60	2.774.625,60
		spese in c/capitale	17.201.418,18	-	-			
		<b>Totale</b>	25.470.762,86	4.910.151,45	2.774.625,60	2.774.625,60	2.774.625,60	2.774.625,60
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	spese correnti	3.888.800,74	3.870.533,29	3.870.533,29	3.888.800,74	3.870.533,29	3.870.533,29
		spese in c/capitale	20.708.955,41	13.590.171,26	7.557.494,94			
		<b>Totale</b>	24.597.756,15	17.460.704,55	11.428.028,23	3.888.800,74	3.870.533,29	3.870.533,29
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	spese correnti	14.912.234,91	14.466.958,59	13.633.287,00	12.933.775,00	12.733.287,00	12.733.287,00
		spese in c/capitale	19.509.651,09	14.584.649,11	6.951.855,99	9.705.522,00	8.628.500,00	6.798.500,00
		<b>Totale</b>	34.421.886,00	29.051.607,70	20.585.142,99	22.639.297,00	21.361.787,00	19.531.787,00

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Missione	Descrizione missioni		spesa complessiva			spesa autonoma		
		Titolo	2026	2027	2028	2026	2027	2028
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	spese correnti	138.501.049,31	144.867.406,35	148.502.323,44	39.582.233,35	45.948.590,39	49.583.507,48
		spese in c/capitale	153.214.439,47	21.018.813,86	16.202.042,83	5.023.553,00	3.125.625,00	3.000.000,00
		Totale	291.715.488,78	165.886.220,21	164.704.366,27	44.605.786,35	49.074.215,39	52.583.507,48
11	SOCCORSO CIVILE	spese correnti	3.745.167,32	3.745.167,32	3.745.167,32	3.745.167,32	3.745.167,32	3.745.167,32
		spese in c/capitale	3.663.947,85	518.875,00	518.875,00	518.875,00	518.875,00	518.875,00
		Totale	7.409.115,17	4.264.042,32	4.264.042,32	4.264.042,32	4.264.042,32	4.264.042,32
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	spese correnti	29.813.985,18	16.415.733,73	12.525.390,14	15.709.830,75	13.704.245,92	12.197.390,14
		Totale	29.813.985,18	16.415.733,73	12.525.390,14	15.709.830,75	13.704.245,92	12.197.390,14
13	TUTELA DELLA SALUTE	spese correnti	2.054.026.613,55	2.054.008.882,72	2.039.471.553,61	19.524.878,65	19.507.007,82	6.666.340,82
		spese in c/capitale	148.188.072,76	3.202.111,27	3.744.701,02	7.080.756,02		
		rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-
		Totale	2.202.214.686,31	2.057.210.993,99	2.043.216.254,63	26.605.634,67	19.507.007,82	6.666.340,82
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	spese correnti	8.961.071,98	7.820.531,98	7.820.531,98	7.297.180,90	7.297.180,90	7.297.180,90
		spese in c/capitale	5.310.412,61	1.196.843,30	4.200.000,00			
		Totale	14.271.484,59	9.017.375,28	12.020.531,98	7.297.180,90	7.297.180,90	7.297.180,90
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	spese correnti	19.268.006,96	16.179.711,70	16.179.711,70	3.253.891,39	3.253.891,39	3.253.891,39
		Totale	19.268.006,96	16.179.711,70	16.179.711,70	3.253.891,39	3.253.891,39	3.253.891,39
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	spese correnti	35.440.414,96	34.981.789,84	31.334.312,84	21.407.992,84	21.396.897,84	21.398.572,84
		spese in c/capitale	40.706.281,29	34.210.552,85	34.210.552,85	28.170.515,50	22.173.552,85	22.173.552,85
		spese inc. att. fin.	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00			
		Totale	81.146.696,25	74.192.342,69	70.544.865,69	49.578.508,34	43.570.450,69	43.572.125,69
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	spese correnti	2.035.579,64	2.035.579,64	2.035.579,64	2.035.579,64	2.035.579,64	2.035.579,64
		spese in c/capitale	2.384.951,03	1.417.847,09	-	-	-	-
		Totale	4.420.530,67	3.453.426,73	2.035.579,64	2.035.579,64	2.035.579,64	2.035.579,64
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	spese correnti	2.541.729,11	2.541.729,11	2.541.729,11	2.541.729,11	2.541.729,11	2.541.729,11
		Totale	2.541.729,11	2.541.729,11	2.541.729,11	2.541.729,11	2.541.729,11	2.541.729,11
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	spese correnti	854.785,48	845.785,48	845.785,48	854.785,48	845.785,48	845.785,48
		Totale	854.785,48	845.785,48	845.785,48	854.785,48	845.785,48	845.785,48
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	spese correnti	46.343.265,46	52.486.195,11	56.407.968,67	46.343.265,46	52.486.195,11	56.407.968,67
		Totale	46.343.265,46	52.486.195,11	56.407.968,67	46.343.265,46	52.486.195,11	56.407.968,67
50	DEBITO PUBBLICO	spese correnti	38.423.257,52	39.667.719,60	39.548.930,69	38.423.257,52	39.667.719,60	39.548.930,69
		spese inc. att. fin.	7.107.333,34	7.107.333,34	7.107.333,34	7.107.333,34	7.107.333,34	7.107.333,34
		rimborso prestiti	15.855.688,79	16.702.570,00	16.702.570,00	15.855.688,79	16.702.570,00	16.702.570,00
		Totale	61.386.279,65	63.477.622,94	63.358.834,03	61.386.279,65	63.477.622,94	63.358.834,03
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	spese correnti	1.400.000,00	-	-	1.400.000,00		
		rimborso anticipazioni	40.000.000,00					
		Totale	41.400.000,00	-	-	1.400.000,00	-	-
TOTALE COMPLESSIVO			3.171.139.732,08	2.774.000.943,87	2.729.450.777,15	394.440.375,82	390.174.655,72	373.147.396,65

A seguito dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, nei nuovi schemi di bilancio lo stanziamento complessivo di ciascuna Missione comprende anche le eventuali somme già impegnate negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui il bilancio si riferisce (evidenziati nel bilancio alla voce di cui già impegnato) e le eventuali somme accantonate nel Fondo Pluriennale vincolato (evidenziati alla voce di cui fondo pluriennale vincolato) a copertura di impegni di spesa imputati negli esercizi successivi.

All'interno di ciascuna Missione sono, inoltre, presenti gli stanziamenti relativi alle spese del Personale che, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, sono disaggregate per Missione e Programma.

### 3.1 Ricorso ad indebitamento

Con il presente DDL, all'articolo 6 viene autorizzata, per il ripiano del disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025, la contrazione del debito autorizzato e non contratto con i bilanci 2024 e 2025, stimato in euro 39.007.891,39 (di cui 11.137.072,36 per il 2024 e 27.870.819,03 per il 2025).

In sede di assestamento del bilancio 2026, sulla base delle risultanze definitive del rendiconto 2025, i dati presunti saranno comunque rideterminati.

Alla conseguente contrazione di tale debito si provvederà subordinatamente alle effettive esigenze di cassa dell'ente, ai sensi dell'articolo 40, commi 2 e 2-bis del d.lgs. 118/2011.

Il disavanzo presunto dell'esercizio 2025 è stato iscritto per l'importo di euro 39.007.891,39 nell'esercizio 2026 del Bilancio di previsione.

Nel Bilancio di previsione 2026-2028 viene, inoltre, autorizzata, nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'articolo 62 del d.lgs.118/2011, la contrazione di nuovo debito per il finanziamento degli investimenti già programmati nel triennio, per l'importo di 25.467.331,02 di euro nel 2026, 21.015.625,00 nel 2027 e 12.650.000,00 nel 2028.

L'elenco degli interventi finanziati con il mutuo autorizzato in ciascuno degli esercizi 2026-2028 è riportato nell' **Allegato 15** al presente Disegno di legge

Nell' **Allegato 10** al presente disegno di legge viene data dimostrazione del **rispetto dei vincoli di indebitamento, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio**, determinati e rappresentati secondo quanto disposto al comma 6 dell'articolo 62 del D.Lgs. 118/2011.

#### 4. Relazione tecnica articolato del disegno di legge

Il disegno di legge del bilancio di previsione 2026-2028 si compone di **12** articoli.

**L'articolo 1** riguarda la previsione delle entrate e delle spese per gli anni di riferimento del bilancio e la conseguente autorizzazione (vedi comma 4) agli accertamenti ed incassi per le entrate e agli impegni e pagamenti per le spese.

**L'articolo 2** approva gli allegati al Bilancio di previsione 2026-2028 prescritti dal decreto legislativo 118/2011.

**L'articolo 3** autorizza la Giunta regionale ad operare, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lg. 118/2011, tutte le variazioni relative alla gestione sanitaria conseguenti anche ai provvedimenti statali e alle intese per la definizione e il riparto del Fondo sanitario nazionale, sia per la quota indistinta che vincolata, che potrebbero intervenire nel corso dell'esercizio.

**L'articolo 4**, autorizza, nel rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, le spese di investimento, finanziate nel triennio 2026-2028 con ricorso al debito e con risorse regionali, elencate all'**Allegato 15** al presente DDL.

**L'articolo 5** determina l'ammontare, in linea con le disposizioni vigenti, del fondo di riserva di cassa il cui ammontare non può superare 1/12 dei pagamenti autorizzati nel 2026.

**L'articolo 6** autorizza, **al comma 1**, ai sensi dell'articolo 40, comma 2 e 2-bis del decreto legislativo n. 118/2011, il ricorso al debito fino all'importo massimo di euro 39.007.891,39 per mutui autorizzati e non contratti negli anni precedenti. I mutui non contratti si riferiscono agli esercizi 2024 e 2025 e potranno essere contratti solo a fronte di effettive esigenze di cassa. L'importo potrà essere rideterminato in sede di rendiconto 2025 a seguito di accertamento del risultato di amministrazione. La dimostrazione del disavanzo derivante dalle spese di investimento finanziate con i suddetti mutui è riportato nell'**Allegato 14** al presente DDL.

**Al comma 2**, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti in materia di ricorso al debito, è, altresì, autorizzato, nel triennio 2026-2028, per il finanziamento degli investimenti, nuovo indebitamento fino all'importo di euro 25.467.331,02 per l'esercizio 2026, di euro 21.015.625,00 per il 2027 e di euro 12.650.000,00 per l'esercizio 2028. L'elenco degli investimenti programmati per ciascun esercizio e finanziati dal debito autorizzato è riportato nell'**Allegato 15** al presente DDL.

Gli oneri di ammortamento relativi ai mutui complessivamente autorizzati, sono stati stimati tenendo conto delle attuali condizioni praticate dalla Cassa Depositi e prestiti per mutui di durata venticinquennale e sono previsti per ciascuna annualità nella Missione 50 del Bilancio di previsione 2026-2028.

**Gli articoli 7 e 8** prevedono, nel rispetto, nei limiti e con le modalità previste dalle leggi statali vigenti, la possibilità di procedere alla ristrutturazione del debito contratto dalla Regione e delle operazioni derivate in essere.

**L'articolo 9**, autorizza per l'anno 2026 la Giunta regionale a contrarre anticipazioni di tesoreria per temporanee deficienze di cassa. Tali anticipazioni non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e ad essere estinte entro l'esercizio. L'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. L'importo massimo delle anticipazioni è stabilito dall'articolo 69, commi 9-11 del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'articolo 90-bis della legge regionale di contabilità n. 13/2000. Le condizioni dell'eventuale anticipazione attivata è stabilita

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

nella Convenzione di Tesoreria. Gli oneri finanziari stimati sull'importo massimo autorizzato sono previsti in bilancio negli stanziamenti dell'esercizio 2026 della Missione 60, Titolo 1.

**L'articolo 10**, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del decreto legislativo n. 118/2011, prevede, in un apposito allegato al disegno di legge (**Allegato 16**), il rifinanziamento nel triennio 2026-2028 delle leggi regionali di spesa a carattere continuativo vigenti.

**L'articolo 11** condiziona gli impegni a valere sugli interventi a favore degli enti locali interessati dalle attività degli impianti di grandi derivazioni, di cui all'articolo 2, della l.r. 28/12/2016, n. 16 (Legge di stabilità regionale 2017), rifinanziati con il presente disegno di legge per un totale di 400.000 euro per ogni anno dal 2026 al 2028, al preventivo accertamento dell'entrata prevista per ogni esercizio del bilancio pluriennale che ne costituisce la copertura finanziaria.

**L'articolo 12** dispone la decorrenza dell'efficacia delle disposizioni dettate dalla legge dal 1 gennaio 2026.

Disegno di legge: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2026-2028"

### **Art. 1**

(Stato di previsione delle entrate e delle spese Bilancio di previsione 2026-2028)

1. Per l'esercizio finanziario 2026 sono rispettivamente previste entrate di competenza per euro 4.482.761.917,32 e di cassa per euro 5.763.514.765,37 e spese di competenza per euro 4.482.761.917,32 e di cassa per euro 5.763.514.765,37 in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.

2. Per l'esercizio finanziario 2027 sono rispettivamente previste entrate di competenza per euro 4.039.516.610,87 e spese di competenza per euro 4.039.516.610,87 in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.

3. Per l'esercizio finanziario 2028 sono rispettivamente previste entrate di competenza per euro 3.982.125.777,15 e spese di competenza per euro 3.982.125.777,15 in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.

4. Ai sensi dell'articolo 39, comma 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), sono autorizzati per il triennio 2026-2028 gli accertamenti e gli incassi, gli impegni e i pagamenti nei limiti delle previsioni di cui ai commi 1, 2 e 3.

**Art. 2**

(Allegati al Bilancio di previsione 2026-2028)

1. Sono approvati i seguenti allegati al bilancio di previsione 2026-2028:

a) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 1);

b) il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 2);

c) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 3);

d) i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 4);

e) il quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli) (Allegato 5);

f) il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 6);

g) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2025 (Allegato 7);

h) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 8);

i) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 9);

j) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato 10);

k) la nota integrativa recante i riferimenti di cui agli Allegati 14 e 15 (Allegato 11);

l) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (Allegato 12);

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

---

m) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (Allegato 13);

n) la tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (Allegato 14);

o) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili (Allegato 15);

p) l'elenco delle spese a carattere continuativo autorizzate con il bilancio 2026-2028 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio, ai sensi del comma 1, dell'articolo 38 del D.Lgs. 118/2011 (Allegato 16).

q) l'elenco dei nuovi provvedimenti legislativi finanziabili con i fondi speciali (Allegato 17).

### **Art. 3**

(Attuazione del Titolo II del d.lgs. 118/2011)

1. Per l'attuazione del Titolo II del d.lgs. 118/2011 la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari, con proprio atto, le variazioni di Bilancio inerenti la gestione sanitaria per l'iscrizione delle entrate, nonché delle relative spese.

### **Art. 4**

(Autorizzazioni di spesa per il finanziamento degli investimenti regionali)

1. Per il triennio 2026-2028, sono autorizzate, nel rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, le spese di investimento di cui all'elenco riportato nell'Allegato 15 iscritte nel Bilancio regionale 2026-2028.

### **Art. 5**

(Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa)



**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

1. Il fondo di riserva di cassa destinato a far fronte al maggiore fabbisogno di cassa che si manifesti nel corso dell'esercizio 2026 è determinato per l'esercizio medesimo in euro 329.395.742,22.

**Art. 6**

(Autorizzazione al ricorso all'indebitamento)

1. In applicazione dell'articolo 40, commi 2 e 2-bis del d.lgs. 118/2011 è autorizzato, per l'anno 2026, il ricorso al debito, per far fronte ad effettive esigenze di cassa, fino all'importo complessivo di euro 39.007.891,39 a copertura del presunto disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2025 determinato dalla mancata stipulazione dei mutui autorizzati dall'articolo 6 della legge regionale 04 novembre 2024, n. 29 (Bilancio di previsione della Regione Umbria 2025-2027).

2. Nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti in materia di ricorso al debito, è, altresì, autorizzato, nel triennio 2026-2028, il ricorso all'indebitamento fino all'importo di euro 25.467.331,02 per l'esercizio 2026, di euro 21.015.625,00 per il 2027 e di euro 12.650.000,00 per l'esercizio 2028, a copertura delle spese di investimento iscritte in ciascun esercizio nel Bilancio di previsione 2026-2028 per le finalità indicate nell'elenco delle spese finanziate da debito riportato nell'Allegato 15.

3. L'indebitamento di cui ai commi 1 e 2 può essere contratto dalla Giunta regionale per una durata massima di ammortamento di anni trenta, ad un tasso di interesse massimo pari al tasso determinato dalla "Comunicazione del tasso di interesse massimo" da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato di importo pari o inferiore a

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

51.645.689,91 euro ai sensi dell'articolo 45, comma 32 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) in base alla durata prescelta o comunque alle condizioni applicate dalla Cassa Depositi e Prestiti. Nel caso di operazioni di indebitamento a tasso variabile, l'entità del tasso di cui al periodo precedente è riferita al tasso iniziale delle operazioni medesime al momento della stipula.

4. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 62 del d.lgs. 118/2011 e dell'articolo 35 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), è autorizzata a contrarre, in alternativa ai mutui di cui ai commi 1 e 2, prestiti obbligazionari alle migliori condizioni di mercato e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 62 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria).

5. Gli oneri per l'ammortamento dell'indebitamento di cui ai commi 1 e 2 trovano copertura negli stanziamenti dei Programmi 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" e 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della Missione 50 "Debito Pubblico", dello Stato di previsione delle spese del Bilancio di previsione 2026-2028.

6. Il rimborso dei mutui e dei prestiti obbligazionari è garantito dalla Regione mediante iscrizione nel proprio bilancio, in appositi capitoli di spesa, per tutta la durata del prestito, delle somme occorrenti per effettuare, alle previste scadenze, i pagamenti per quote capitali ed interessi nonché per gli eventuali oneri di operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse. Su tali somme è istituito speciale vincolo a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito ovvero dell'operazione di copertura del rischio.

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

7. In relazione alla garanzia di cui al comma 6, la Giunta regionale può dare mandato al Tesoriere di provvedere, alle scadenze previste secondo il piano di ammortamento finanziario, al versamento delle somme occorrenti al rimborso del capitale, al pagamento degli interessi e delle somme sulle operazioni in strumenti derivati presso l'ente o gli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio, con priorità assoluta rispetto alle altre spese di natura obbligatoria. Il Tesoriere è a tal fine autorizzato ad accantonare sulle entrate proprie, acquisite dalla Regione, le somme necessarie al pagamento, con specifico vincolo irrevocabile a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio. Qualora il gettito delle entrate assoggettate a tale vincolo, per qualsiasi causa, venga meno, o risulti insufficiente al pagamento delle somme necessarie, il Tesoriere provvede ad accantonare tali somme sul totale di tutte le entrate della Regione.

8. La Giunta regionale pone in essere tutte le procedure necessarie all'emissione dei prestiti obbligazionari, comprese quelle relative all'ottenimento ed all'aggiornamento di uno o più rating in funzione delle caratteristiche del prestito stesso.

**Art. 7**

(Ristrutturazione indebitamento)

1. La Regione concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso la ristrutturazione dei prestiti precedentemente contratti, allo scopo di conseguire economie negli oneri di ammortamento attualmente sostenuti e/o di riduzione del rischio ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

finanziaria 2002)). A tal fine la Giunta regionale è autorizzata a ristrutturare in qualunque forma tecnica in uso nei mercati (comprese la rinegoziazione e/o rimodulazione e/o sostituzione) ed estinguere anticipatamente i mutui o i prestiti obbligazionari contratti, nel rispetto delle norme statali di riferimento e della relativa disciplina di attuazione, e le connesse operazioni in strumenti finanziari derivati, anche attraverso la contrazione, in sostituzione, di nuovi mutui e/o prestiti obbligazionari di importo comprensivo del debito residuo dei mutui da estinguere anticipatamente e degli oneri di ristrutturazione. L'indebitamento così ristrutturato non può eccedere la durata di anni trenta. A tali operazioni si applicano, in quanto non incompatibili, i commi 6 e 7 dell'articolo 6.

**Art. 8**

(Gestione attiva del portafoglio di debiti)

1. Nei limiti e nelle forme consentite dalle norme statali vigenti, la Giunta regionale è autorizzata a ristrutturare o estinguere anticipatamente i contratti di strumenti derivati precedentemente stipulati, allo scopo di conseguire economie negli oneri sostenuti e/o la riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato.

2. Per garantire le operazioni di cui al comma 1 si applicano le disposizioni del comma 7 dell'articolo 6.

**Art. 9**

**(Anticipazione di cassa)**

1. In relazione a quanto disposto dall'articolo 69, commi 9-11, del d.lgs. 118/2011 e dall'articolo 90-bis della legge regionale 28 Febbraio 2000, n.13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria.) la Giunta regionale è autorizzata per l'anno 2026 a contrarre anticipazioni di tesoreria per fronteggiare

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

---

temporanee deficienze di cassa, da estinguere nel medesimo esercizio finanziario, per un importo non superiore a euro 40.000.000,00.

### **Art. 10**

(Rifinanziamento delle leggi regionali di spesa)

1. Ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del d.lgs. 118/2011 è autorizzato per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 il rifinanziamento di leggi regionali di spesa per gli importi indicati nella presente legge all'Allegato 16.

2. Contestualmente le autorizzazioni disposte da leggi regionali precedenti sono revocate.

### **Art. 11**

(Limitazione all'assunzione di impegni)

1. Gli impegni a valere sugli interventi di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2016, n. 16 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Umbria - Legge di stabilità regionale 2017), come rifinanziati con la presente legge, sono subordinati al preventivo accertamento dell'entrata iscritta nel titolo 3, tipologia 0100, categoria 03 (capitolo 00220\_E) del bilancio di previsione 2026-2028.

### **Art. 12**

(Disposizione sull'efficacia)

1. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano a decorrere dal 1 gennaio 2026.

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

**PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108, verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 24/11/2025

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,  
BILANCIO, RISORSE UMANE, CULTURA,  
AGENDA DIGITALE  
- Luigi Rossetti  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

**PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Tommaso Bori ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 24/11/2025

Assessore Tommaso Bori  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge